



ALLEGATO A al DDPF n. 1736 del 15/11/2019



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI DUALI DI IV ANNO
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)



INDICE

ART. 1 FINALITA' E OBIETTIVI
ART. 2 SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
ART. 3 DESTINATARI
ART. 4 RISORSE FINANZIARIE
ART. 5 SPESE AMMISSIBILI
ART. 6 TIPOLOGIA DI INTERVENTO
ART. 7 ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO
ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 9 REQUISITI DEL PROGETTO
ART. 10 APPLICAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONI PREVISTE DAL REG. (UE) 1303/2013
ART. 11 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE
ART. 12 CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 13 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
ART. 14 ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO
ART. 15 SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO
ART. 16 CONTROLLI
ART. 17 INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO
ART. 18 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
ART. 19 RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO
ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
ART. 21 TUTELA DELLA PRIVACY

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

1. domanda di ammissione al finanziamento – **Allegato A1**
2. domanda di ammissione al finanziamento in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto capofila) – **Allegato A2**
3. dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo - **Allegato A3**
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (da parte delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola- lavoro) - **Allegato A4**
5. modulo di dichiarazione da rendere a cura del legale rappresentante dell'Agenzia formativa proponente (condizione occupazionale allievi) - **Allegato A5**
6. scheda informativa dei Controlli amministrativi ed in loco - **Allegato A6**



Premessa Normativa

- Capo III, D. Lgs. n. 226/2005, norme generali e livelli essenziali delle prestazioni percorsi leFP;
- D. Lgs. 76/2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n.53";
- D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e s.m.i.;
- DPR n. 87/2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56, avente ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- D.M. del 30 giugno 2015 avente ad oggetto: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n 13/2013";
- D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81";
- L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" – art. 1, commi 44,46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- D. Lgs. 61/2017 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e relativi provvedimenti attuativi;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- D.Lgs. 81/2015, avente ad oggetto: Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 recepito con Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226"; Intesa in Conferenza Unificata -Repertorio Atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010 - riguardante: l'adozione delle linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di I e FP di cui al D.L. 171 l. 0/2006, n.226; Accordo approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 -CSR) riguardante gli



atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di leFP di cui al D.L. 17110/2006, n.226, recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca in data 11 novembre 2011;

- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, del 19 gennaio 2012 -rep. atti n. 21 /CSR. che istituisce la figura di Operatore del Mare e delle acque interne e ridefinisce la figura di Operatore del Benessere;
- Accordo del 1 Agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di leFP di cui all'Accordo in conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.
- L.R. del 26 marzo 1990, n. 16: "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
- Regolamento Regionale del 5 agosto 1992, n. 33: "Disciplina Amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale";
- L.R. del 10 agosto 1998, n. 31: "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2";
- L.R. n. 20 del 28/12/2010 il cui art. 23 modifica l'art. 12 della legge regionale 26/03/1990, n. 16 (Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale);
- L.R. n. 13 del 03/04/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- Legge Regionale n. 51 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);
- Legge Regionale n. 52 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di Previsione 2019-2021";
- DGR n. 12 del 17.01.2011 ad oggetto: L.R. n. 16/1990 – L.R. n. 2/2005 – D. Lgs. n. 226/2005 capo III – Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 29.04.2010 ai fini dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal Repertorio regionale;
- DGR n. 802 del 04/06/2012: "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009", di seguito denominato "Manuale";
- DGR 485 del 23/5/2016 "Definizione degli standard formativi dell'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)";
- DGR n. 861 del 01/08/2016 " Accordo Stato Regioni del 24/09/2015 n. 158/CSR - Attuazione della sperimentazione del sistema duale di cui al Protocollo d'Intesa Reg. int. 18700/2016 sottoscritto con il MLPS";
- DGR n. 1280 del 24/10/2016: "Approvazione del dispositivo di raccordo tra i Manuali;
- DGR n. 900/2016 "D.Lgs 17 ottobre 2005 , n. 226, capo III - Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale";



- DGR n. 1794 del 27/12/2018 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati";
- DGR n. 1795 del 27/12/2018 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli;
- DGR n. 1755 del 17/12/2018 "Percorsi IeFP per qualifiche triennali e diffusione del metodo duale a valere su risorse statali"
- DGR n.1192 del 07/10/2019 "Art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Bilancio di previsione";
- DGR n.1193 del 07/10/2019 "Art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Documento di accompagnamento";
- DGR n. 1194 del 07/10/2019 "Art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Bilancio finanziario gestionale";
- DGR n. 1195 del 07/10/2019 ad oggetto: Art. 9 L.R. 28 dicembre 2018, n. 52 – Art. 51, D. Lgs. 118/2011. Variazione compensativa al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Modifica tecnica al Bilancio Finanziario Gestionale;
- DDPF 1554/IFD dell'11/10/2019 ad oggetto: Assegnazione risorse Ministeriali Sistema Duale annualità 2017. Accertamento entrate capitolo 1201010086 - € 989.861,00 - Bilancio 2019/2021, Annualità 2019, 2020 e 2021.
- DGR n. 1296 del 28/10/2019 "D. Lgs. 226/2005 – Capo III – Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale e diffusione del metodo duale a valere su risorse statali. Modifica DGR n. 1755/2018"

ART. 1 – FINALITA' E OBIETTIVI

La Regione Marche, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di riferimento richiamate in premessa, intende promuovere un'offerta formativa, costituita da altri percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e attivata da Agenzie Formative accreditate per tali azioni formative presso la Regione Marche, al fine di offrire la possibilità di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per quanti non possono o non vogliono avvalersi dei percorsi ordinari di istruzione.

Tale offerta si articola su **n. 2 percorsi duali di IV anno** di istruzione e formazione professionale che consentono la possibilità di proseguire nell'ambito del sistema di istruzione secondaria di II grado, fino alla maturità, con il conseguimento di un diploma di tecnico e, iscrivendosi poi ad un IFTS, consente di accedere all'ITS.

L'offerta formativa di che trattasi è sostenuta finanziariamente dalle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I progetti formativi dovranno mirare alla crescita e alla valorizzazione della persona umana come elemento centrale del processo di apprendimento e dovranno perseguire:

- il successo formativo conforme alle predisposizioni di ogni persona;
- la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- la presa di consapevolezza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino.



ART. 2 – SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento le strutture formative diverse da una Istituzione scolastica, in forma singola o associata, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa “Obbligo Formativo” e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., n. 1035 del 28/06/2010 e n. 349 del 10/04/2017.

La domanda non può essere presentata né in forma singola, né associata, se al momento della proposizione della candidatura, l'Agenzia formativa risulta avere l'accREDITAMENTO sospeso o revocato.

Nel caso in cui il progetto sia proposto e realizzato in forma associata, da una pluralità di soggetti, aventi titolo, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di adesione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento. Il requisito dell'accREDITAMENTO deve essere posseduto da tutti i componenti.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico redatto da notaio o con scrittura privata autenticata da un notaio, come disposto al paragrafo 1.2.1. del “Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro” adottato con DGR n. 802 del 04/06/2012. L'atto deve contenere l'indicazione dei compiti e budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta dal soggetto indicato come capofila, sia nel caso che l'ATI o l'ATS sia già costituita, sia nel caso che l'ATI o l'ATS non sia ancora formalmente costituita.

ART. 3 – DESTINATARI

Destinatari degli interventi di cui al presente avviso sono i Giovani in possesso di una corrispondente qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale di terzo livello EQF conseguita frequentando un percorso triennale/biennale equivalente di Istruzione e Formazione professionale o a seguito di un contratto di apprendistato di I° livello e non avere un'età superiore ai 25 anni alla data di avvio delle attività formative.

In base all'art. 43 co.2 del D.Lgs. 81/2015 possono essere assunti con contratto di apprendistato per il diploma professionale i giovani in possesso di qualifica professionale coerente, fino al compimento del 25esimo anno di età.

La frequenza dell'azione formativa ammessa alle provvidenze del presente Avviso è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente, la fornitura di materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.

Ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata di ciascuna annualità del percorso.



All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso, ammontano complessivamente ad €. 190.080,00 – a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, come sotto specificato nella previsione di spesa per le annualità 2019 e 2020, in termini di esigibilità e nel rispetto dell'Art. 10, comma 3, lett. A):

Annualità 2019	Annualità 2020	Totale
€ 128.304,00	€ 61.776,00	€ 190.080,00

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:

DGR n. 802/2012 "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro - Revoca della DGR n. 2110/2009". I progetti dovranno essere realizzati conformemente alle disposizioni della DGR 802/2012 ed all'articolo 7 di seguito descritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia.

Si ricorda che, anche per la gestione del flusso finanziario della sovvenzione, qualora prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione, dovesse intervenire l'aggiornamento del Manuale di riferimento, ci si dovrà conformare alle nuove disposizioni.

Per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'effettivo avvio delle attività formative.

ART. 6 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede l'attuazione di **n. 2 percorsi duali di IV anno** di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale di tecnico.

Per i percorsi di IV anno la proposta delle agenzie formative dovrà essere correlata all'analisi dei fabbisogni, prodeutica alla progettazione della tipologia di percorso prescelto e le stesse agenzie dovranno impegnarsi a prevedere l'assunzione con il contratto di apprendistato di I livello per almeno 1/3 degli allievi.

Naturalmente, potranno essere sviluppate proposte progettuali rivolte a tutte le qualifiche professionali tra quelle previste dalla normativa vigente in materia, ad eccezione delle figure di *tecnico trasmontamenti estetici* e *tecnico dell'acconciatura* in quanto regolamentate da specifica normativa statale.

La proposta formativa può essere progettata prevedendo, in uscita, anche 2 figure professionali compatibili.

Al fine di dare la massima efficacia all'intervento, ove opportunamente motivato e limitatamente alla parte professionalizzante del corso, ciascun progetto potrà prevedere anche la ripartizione della classe



in due sottogruppi ai fini del rilascio di diplomi facenti riferimento a figura professionali differenti, nei limiti di spesa di un solo corso

Le Agenzie formative potranno vedersi riconosciuto il contributo per un massimo di **n. 1 percorso** di IV anno, indipendentemente dal fatto che sia proposta in forma singola o associata.

Il diploma viene conseguito a conclusione del percorso di IV anno, previo superamento delle prove finali ai sensi della DGR n. 499 del 28 aprile 2014 e s.m.i.

Il finanziamento sarà revocato se, al momento dell'inizio dell'attività formativa, il corso non avrà raggiunto il numero di 15 allievi.

Il corso dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche e terminare entro il 31 agosto di ogni anno.

ART. 7 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

Per ogni progetto di IV anno, la cui durata può oscillare tra un minimo di 990 ore (D. Lgs. 226/2005) ed un massimo di 1.056 ore annue (DPR n. 87/2010), per n. 15 allievi è previsto un contributo pubblico calcolato sulla base del monte ore/corso, non superiore a 95.040,00 euro, calcolato sulla base di un COA pari a € 6,00 ora/allievo.

Il contributo sopra indicato è riferito alla totalità delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, comprese anche quelle riferite alle misure di accompagnamento, tra le quali sono da prevedere, obbligatoriamente, moduli di durata non inferiore a n. 50 ore, per armonizzare le competenze in ingresso, per ciascun Asse culturale.

ART. 8 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM 2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion.

Ciascun utente si dovrà autenticare al Siform2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentante dell'Agenzia Formativa.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata selezionando il seguente Codice Bando Siform2: **IFP_IV ANNO_MIN_2019** entro il termine perentorio del **03/12/2019**, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico.



Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi progetti potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

La domanda e i vari allegati devono essere debitamente firmati, con firma digitale o sottoscrizione autografa accompagnata da scansione del documento di identità.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- a) la domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A1 o A2 a seconda dei casi),
- b) il progetto formativo debitamente firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita;
- c) la dichiarazione (Allegato A3) dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS;
- d) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- e) la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della DGR n. 868 del 24/07/2006;
- f) le schede di adesione da parte di ciascuna delle imprese interessate a partecipare al progetto formativo, da rendersi utilizzando l'Allegato A4. Le imprese andranno inserite negli appositi campi del formulario SIFORM2 dedicati alle imprese stage;
- g) Prospetto, di cui all'Allegato A5 riferito agli sbocchi occupazionali degli allievi che hanno già concluso analoghe azioni formative compilato dall'Agenzia Formativa proponente (se in forma singola) o da ciascuna delle Agenzie formative partecipanti (nel caso di ATI/ATS).

Ciascun progetto e le dichiarazioni di cui agli allegati A1, A2 e A3 vanno generate direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione e firmati digitalmente.

La firma digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, i vari progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners).

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Data l'introduzione della firma digitale, non è necessario allegare copie di documenti di identità.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.



Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

ART. 9 - REQUISITI DEL PROGETTO

Le competenze degli standard di apprendimento sono articolate nelle due macro aree: area culturale di base e area tecnico professionale.

Culturale di base: sviluppano le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali (area linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socio-economica) validi per l'assolvimento dei requisiti minimi dell'obbligo di istruzione; le dimensioni di cittadinanza attiva insite nelle Key competenze europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia); competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Sono da considerarsi nell'ambito delle competenze culturali di base anche le acquisizioni relative all'insegnamento della religione e alle attività motorie.

Tecnico professionale: a quest'area afferiscono anche le competenze relative alla salute, alla sicurezza ed alla salvaguardia ambientale.

La durata annuale dei percorsi di leFP di cui al presente Avviso, può oscillare tra un minimo di 990 ore (D. Lgs. 226/2005) ed un massimo di 1.056 ore annue (DPR n. 87/2010), secondo il seguente quadro orario:

L'offerta formativa regionale di leFP intende implementare il sistema duale come introdotto con il D.Lgs. 81/2015, attraverso la diffusione del contratto di Apprendistato di I livello, sia come un'estensione dell'alternanza scuola-lavoro (D.Lgs. 226/2005). "Alternanza rafforzata" al fine di facilitare il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, di contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro che possono risultare più interessanti per gli studenti, di promuovere l'apprendimento attraverso esperienze in contesti lavorativi.

Pertanto, sia che si opti per l'Alternanza rafforzata, sia che, per alcuni studenti, si preveda il contratto di Apprendistato di I livello come regolamentato dalla normativa di settore, i percorsi di leFP dovranno articolare il monte ore annuale complessivo come di seguito rappresentato:

PERCORSI FORMATIVI	APPRENDISTATO - FORM. INT.	ALTERNANZA SL – FORM. EST.
Corso di IV anno per il conseguimento del diploma di Tecnico	In presenza di un contratto di apprendistato la formazione interna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale, per un totale di 495/528 ore.	In presenza di una convenzione con una azienda, la formazione esterna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale, per un totale di 495/528 ore.

Naturalmente le ore indicate nel prospetto assorbono il monte ore *stage* previsto (DGR n. 802/2012) per le azioni formative finalizzate al rilascio di qualifiche professionali del Repertorio regionale, modificandone il limite massimo, di norma stabilito al 30% del monte ore corso.



Le Agenzie formative, per i percorsi di IV anno, dovranno predisporre un'analisi dei fabbisogni territoriali a giustificazione della tipologia di percorso prescelto ed impegnarsi a prevedere l'assunzione con il contratto di apprendistato di I livello per almeno 1/3 degli allievi.

In questo caso, fermo restando il contributo massimo che è possibile riconoscere per ciascuna azione formativa (95.040,00 euro), la stessa può essere progettata prevedendo, in uscita, anche 2 figure professionali compatibili. Al fine di dare la massima efficacia all'intervento, ove opportunamente motivato e limitatamente alla parte professionalizzante del corso, ciascun progetto potrà prevedere anche la ripartizione della classe in due sottogruppi ai fini del rilascio di diplomi facenti riferimento a figura professionali differenti, nei limiti di spesa di un solo corso.

È possibile per ogni Agenzia formativa nella fase di programmazione delle attività corsuali, prevedere una flessibilità didattica e organizzativa del 20% relativamente al monte ore, riguardante ciascuno dei valori indicati in tabella per le competenze di base e professionali.

Il progetto deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite, che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e nell'apprendistato.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

Le attività formative devono essere affidate a personale docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore da almeno 5 anni, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute.

Le Strutture formative per realizzare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del D.Lgs 226/2005 devono rispettare i Livelli Essenziali delle Prestazioni in esso stabiliti e richiamati nell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010 così come integrato dall'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.

Il progetto formativo per l'attuazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione professionale deve:

- rispettare gli standard minimi delle competenze di base e tecnico professionali indicate negli Accordi Stato-Regioni e Province Autonome, e previste nella qualifica individuata come sopra citati;
- articolare la strutturazione dei percorsi in unità formative capitalizzabili;
- effettuare le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto.

Il progetto deve inoltre contenere:

- l'ambito territoriale di riferimento;
- la motivazione della proposta in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e di alternanza scuola lavoro;
- la descrizione delle attrezzature e dei laboratori a disposizione in riferimento al numero degli allievi e alla qualifica professionale proposta;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento offerte agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per il recupero di eventuali debiti formativi riscontrati sia in ingresso che in itinere, al fine del conseguimento dei crediti e delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale (tutoring, orientamento, ecc);



- la descrizione dei moduli di alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per gli allievi. A tal proposito si precisa, inoltre, che nella progettazione dell'alternanza scuola lavoro dovranno essere ben definiti, attraverso una convenzione tra le parti, l'Ente Gestore e le aziende pubbliche e/o private coinvolte, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti. La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, interessati ad ospitare gli stagisti, deve essere formalizzata da un accordo scritto tra le parti. Al momento della realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, dovrà essere inviata a questa Amministrazione, un Accordo tra la Struttura formativa e l'Azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica, al quale va allegato il Piano Formativo Individuale (PFI) dell'allievo. Il percorso in alternanza scuola-lavoro deve essere coerente con le attività in aula e con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti – Agenzia formativa e soggetto ospitante – che collaborano alla formazione dello studente. L'Accordo deve definire gli obiettivi, le azioni e le modalità organizzative, le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite. L'Alternanza presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni;
- la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e di valutazione dei risultati.

La parte professionalizzante deve rispondere a standard di qualità e risultare funzionale a:

- rispondere efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- sviluppare un orientamento attivo, valorizzando l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- offrire una compiuta conoscenza dell'organizzazione aziendale e del lavoro;
- fornire momenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

ART. 10 APPLICAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONI PREVISTE DAL REG. (UE) 1303/2013

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei “costi standard”, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. “b” del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del “Manuale a costi standard” (DGR n. 802/2012, All. “B”, con particolare riferimento al par. 2.2.2).

L'entità della sovvenzione da assegnare ai Soggetti attuatori verrà determinata attraverso le Unità di Costo Standard (UCS), del numero effettivo di ore corso complessive e di un COA pari ad euro 6,00 ora/allievo, sulla base della seguente formula:

Sovvenzione finale relativa al corso = [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso)] + [(ore di frequenza valide dei singoli allievi) x (UCS ora/allievo)]

Si precisa che all'importo così determinato vanno, poi, applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal “Manuale a costi standard” (in particolare, si veda riepilogo di cui al par. 2.2.2, pag. 65).

L'Amministrazione regionale si riserva un controllo a campione sui costi sostenuti per l'intero progetto o una parte di esso.

Pertanto, la semplificazione consente di riconoscere a fine progetto, per l'attività formativa, una somma senza necessità di produrre documentazione contabile a giustificazione della spesa. Infatti i pagamenti effettuati dal beneficiario, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute, poiché la dimostrazione della realizzazione delle attività formative è da considerare prova di spesa valida, tanto quanto i costi reali giustificati da fatture.

ART. 11 - CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE



L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, sulla base delle indicazioni operative previste con Decreto Dirigenziale, a conclusione della quale, sarà disposta, sempre con Decreto Dirigenziale, l'eventuale esclusione dall'esame di valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- presentate dopo i termini previsti dal presente Avviso;
- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform 2;
- carenti nella domanda o negli allegati della prevista/e firma/e;
- presentate da soggetti diversi rispetto a quelli indicati al precedente articolo 2;
- carenti, anche in parte, della documentazione prevista;
- compilate in maniera difforme rispetto alle disposizioni di cui al presente Avviso;
- che presentano un costo ora/allievo superiore a quello massimo previsto dal presente Avviso;
- presentate da un soggetto che risulti candidato a titolo individuale o in qualità di componente di un ATI o ATS o Consorzio in più di due progetti. In questo caso saranno ritenuti inammissibili tutti i progetti presentati.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione dei punteggi.

Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto al riguardo dalla L.241/90 e s.m.i.

ART. 12 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione tecnica, nominata con decreto del dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione, che svolgerà la valutazione.

La valutazione dei progetti avverrà in conformità ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR, come di seguito riportato.

Indicatori di dettaglio:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi Accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5



Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

Sub Indicatore	Punti assegnati
Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento	4 punti
Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento	3 punti;
Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa	2 punti
Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28	1 punto
Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento	0 punti

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- o al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore);
- o al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore);

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- o 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;
- o 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto rispetto agli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché rispetto all'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'Avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite



con il POR FSE 2014/20 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

A questo riguardo, si evidenzia che per l'attribuzione dell'efficacia potenziale si considererà, in particolare, la metodologia didattica prevista, le forme di cooperazione impostate con i soggetti ospitanti ed il grado del loro coinvolgimento, il dettaglio e l'approfondimento della formazione esterna, il livello di partecipazione del soggetto formatore nella formazione presso il soggetto ospitante, nonché il dettaglio e la fattibilità delle misure di accompagnamento previste.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Per percorsi di leFP finalizzati a qualifiche prettamente maschili, il target di riferimento previsto nell'Avviso potrà essere quello di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate eleggibili all'Asse Inclusione Sociale tra quelle indicate dal Regolamento CE 651/2014:

- chiunque sia riconosciuto soggetto con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;
- chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target sul totale dei destinatari previsti. Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1. Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione dei soggetti ricompresi nel target.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)



I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di co-docenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di co-docenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) descrizione dello stage, dove presente; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale; i) coerenza delle misure di accompagnamento descritte con il preventivo finanziario, ancorché il contributo previsto sia a costi standard.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori, moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

I progetti saranno ammessi alla graduatoria solo nel caso in cui conseguano un punteggio totale, normalizzato e ponderato pari o superiore a 60 /100; ciò in relazione al fatto che 60/100 costituisce il punteggio soglia per l'ammissibilità al finanziamento pubblico.

ART. 13 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria generale proposta dalla Commissione tecnica di valutazione sarà approvata con specifico atto dirigenziale, adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle



domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet <http://www.regione.marche.it/Regione-utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio> ed agli interessati verrà data comunicazione, a mezzo PEC, delle risultanze dell'istruttoria.

In caso di rinuncia da parte di uno o più beneficiari, l'Amministrazione regionale potrà procedere allo scorrimento della graduatoria approvate ai sensi del presente Avviso.

La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, darà l'avvio ai progetti con le modalità previste dal manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 802 del 4 giugno 2012 e s.m.i.

La condizione di non ammissibilità alla graduatoria e quindi al finanziamento, sarà formalizzata con atto dirigenziale che conclude il procedimento avviato con apposita comunicazione agli interessati, in conformità alle disposizioni di cui alla L. 241/90 e s.m.i.

ART. 14 - ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- sottoscrivere l'Atto di adesione nei tempi comunicati dall'Amministrazione che provvederà anche a comunicare i termini per l'avvio delle azioni formative. In sede di sottoscrizione del previsto atto di adesione, andrà presentato l'elenco nominativo degli allievi che hanno dimostrato interesse a partecipare al corso.
- avviare il corso con 15 allievi. Il finanziamento sarà revocato se, al momento dell'inizio dell'attività formativa tale numero non venga raggiunto. Eventuali inserimenti e/o sostituzioni di allievi nel biennio, dovranno essere richiesti e autorizzati dalla Regione;
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale per la gestione e controlli dei progetti di riferimento;
- utilizzare, per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, il sistema informativo della Formazione Professionale (SIFORM 2).

Agli studenti che interrompono il percorso prima del conseguimento del diploma l'ente beneficiario è tenuto a rilasciare l'Attestato delle competenze in cui sono elencate le competenze acquisite, redatto su modello di cui all'allegato 7 del citato Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

In applicazione del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 nel caso di nuove assunzioni di personale, docenti, tutor, personale amministrativo, indipendentemente dalla tipologia del rapporto di lavoro, per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1. e 600-quinquies e 609 del codice penale o l'irrigazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Le modalità di finanziamento al soggetto incaricato dell'attuazione del progetto fanno riferimento alla modalità B), par. 1.3.2 dell'allegato B della DGR 802/2012 e s.m.i..

ART. 15 – SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO



I casi di revoca o sospensione del finanziamento sono contemplati nel Manuale per la gestione delle attività di formazione professionale di cui alla DGR 802/2012 e s.m.i., che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della stessa.

Altre disposizioni di revoca per irregolarità, non disciplinate dal Manuale di gestione e/o dal presente Avviso, sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.

Sulla disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi delle spese sostenute trova applicazione l'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

ART. 16 – CONTROLLI

L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020, tramite gli uffici regionali preposti. La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, adotta eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

ART. 17 – INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione della Regione Marche, competente in materia di Accredimento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore, o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 974/2008 e, se necessario, effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.

Eventuali accertamenti di non conformità, alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento, determinano la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. m. e n. 1035/2010 e DGR n. 349 del 10/04/2017.

ART. 18 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione provvederà con successivi atti ad approvare disposizioni apposite nel caso che allievi frequentanti i corsi fossero assunti con contratto di apprendistato di I livello.



ART. 19 – RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Giancarlo Faillaci (giancarlo.faillaci@regione.marche.it).

I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative verranno nominati con successivo decreto dirigenziale della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione delle graduatorie entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

Barbara Capriotti 071 8063840

Giancarlo Faillaci 071 8063839

ART. 20 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Gli enti di formazione beneficiari del finanziamento devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dal "Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti" di cui alla DGR. N. 802/2012.

ART. 21 TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

- la Dirigente della P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione" reperibile al seguente indirizzo: Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)
- il Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", reperibile al seguente indirizzo: Ing Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui potrà essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.ii..



I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Base giuridica del trattamento. Ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE, è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.



ALLEGATO A1

**DOMANDA DI AMMISSIONE A
FINANZIAMENTO**

Bollo
€ 16,00

REGIONE MARCHE

P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento
e Servizi territoriali per la formazione

Via _____

CAP _____ Città _____ ()

Codice bando: _____

Oggetto: DGR 1755/18 e DGR 1296/19 - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in
qualità di legale rappresentante di _____ con sede
legale in _____ via _____ n. _____ C.F.:
_____, partita IVA _____,

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto denominato _____,

Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di IeFP, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore in data _____;



- b) che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accreditamento ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;
- c) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;

- d) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- e) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- f) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del MLPS e le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04.06.2012 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il progetto formativo firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005



ALLEGATO A2

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Soggetto Capofila

Bollo
€ 16,00

REGIONE MARCHE
P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento
e Servizi territoriali per la formazione

Via _____

CAP _____ Città _____ ()

Codice bando: _____

Oggetto: DGR 1755/18 e DGR 1296/19- AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, in
qualità di legale rappresentante di _____ con sede
legale in _____ via _____ n. _____ C.F.:
_____, partita IVA _____,

e quale capofila della ☐ costituita ovvero ☐ costituenda

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
☐ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto denominato _____,

Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di IeFP, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e



n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di leFP in data _____;

b) che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;

c) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

d) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

e) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;

f) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del MLPS e le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04.06.2012 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016;

g) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:

1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) progetto formativo firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita;
- 2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti secondo l'Allegato A3;
- 3) copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005



ALLEGATO A3

DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede legale in _____, Via _____, n. _____ C.F. _____, partita IVA _____

con riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno di percorsi di leFP- DGR 1755/18 e DGR 1296/19

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa
- ☐ Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
- 2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
- 3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____

c) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di leFP con Decreto del Dirigente n. _____ del _____; oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di leFP in data _____;

d) che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITAMENTO ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;

e) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito



dell'accreditamento presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;

- f) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- g) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- h) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del MLPS e le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04.06.2012 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005



ALLEGATO A4

Da compilare per ciascuna delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di
Alternanza scuola- lavoro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ "; P.IVA _____, con sede in _____, Via _____, n.e sede operativa in _____, via _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

- La volontà dell'impresa rappresentata a partecipare al progetto annuale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di un diploma professionale per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP, cod SIFORM2 _____ al fine di attuare i moduli di alternanza scuola-lavoro;
- Di essere consapevole che tale coinvolgimento presuppone un impegno formativo diretto dell'impresa per il trasferimento di competenze pratiche sulla base di un progetto esecutivo definito in collaborazione con l'Ente formativo _____, nonché la partecipazione alle periodiche valutazioni del livello di apprendimento di ciascun allievo;
- La possibilità di ospitare e seguire n. _____ allievi ;
- Di essere consapevole che il progetto formativo al quale aderisce prevede:

Obiettivi generali da raggiungere	
Numero di moduli da realizzare in alternanza	
Durata media di ciascun modulo	
Descrizione delle attività formative da svolgere in alternanza presso l'impresa	



Modalità di svolgimento	
Tutor aziendale	
Modalità di valutazione dei livelli di apprendimento	
Modalità di presentazione dei risultati finali	

(luogo e data)

(Firma legale rappresentante soggetto ospitante)



Allegato A5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____, Via _____, n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n. _____ del _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

Che per i percorsi di IV anno di IeFP l'ente rappresentato ha realizzato la condizione occupazionale degli allievi come riportata nei seguenti prospetti

Corso "denominazione", concluso in data _____

Nome e Cognome	Condizione Occupazionale					
	è rientrato nel percorso d'istruzione		Risulta Occupato		Lavora come autonomo/artigiano	
	Si	No	Si	No	Si	No

(luogo e data)

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005



Allegato A6

POR FSE 2014/2020 REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014 PROGETTI FORMATIVI A COSTI STANDARD

Di seguito vengono date indicazioni delle principali verifiche che verranno effettuate dalla PF “Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari” qualora il progetto finanziato con fondi POR FSE 2014-2020 rientri nel campione di controllo.

Se nel corso della programmazione, si verificheranno integrazioni e/o modifiche ai regolamenti comunitari, o alle leggi nazionali di riferimento, la lista dei controlli da effettuare sarà conseguentemente adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito web www.europa.marche.it/audit.

Tipologia di operazione: **progetti formativi a costi standard**

Prima di effettuare la visita presso la sede dell'ente formativo, i funzionari regionali controllano il fascicolo documentale depositato presso l'ufficio amministrativo competente per accertare che:

- l'ente ed il relativo progetto formativo presentato possiedano tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: accreditamento, idoneità locali, qualità della docenza, tipologia di allievi, unità di costo standard, ecc.);
- il responsabile del procedimento dell'ufficio competente abbia comunicato all'ente formativo l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che questo abbia comunicato la propria accettazione;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di inizio attività (selezione allievi, comunicazione inizio corso, calendario lezioni, elenco allievi e composizione classi, curriculum docenti, idoneità locali, comunicazione Inail in caso di stage, ecc.);
- eventuali variazioni (di docenza, di calendario, di allievi ecc.), o richieste di proroga del progetto siano state comunicate dall'ente formativo all'ufficio competente e che siano state, da questo, regolarmente approvate;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di fine attività (prospetto finale delle ore corso e ore allievo, registri didattici, schede riepilogative ore docenza, allievi e personale non docente, esami finali, certificati di frequenza, ecc.)
- la concessione dell'anticipo/i e del saldo sia stata effettuata secondo le modalità e dietro presentazione della documentazione prevista da bando (dichiarazione ore corso, fideiussione, determinazione della sovvenzione, fatture



ecc.);

- l'ente formativo abbia inserito nel sistema informativo regionale "Siform", i dati di monitoraggio (ore docenza e ore allievo), scansionato i registri didattici e non didattici e presentato le domande di dichiarazione trimestrali.

Al termine delle verifiche di cui sopra, i funzionari incaricati procederanno al controllo presso la sede dell'ente formativo, previa comunicazione tramite PEC; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'ente, o un suo delegato.

La verifica verterà sulla seguente documentazione amministrativo-contabile:

- un campione dei documenti di spesa e relativi pagamenti a fornitori e docenti ecc.;
- gli originali dei registri didattici e non didattici;
- presenza di una contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto formativo, tali da consentirne un'individuazione immediata;
- le annotazioni contabili e/o reddituali dell'incasso del contributo;
- presenza dei loghi ai fini del rispetto degli adempimenti relativi alla normativa comunitaria in materia di pubblicità, in registri, attestati di frequenza, ecc..

I funzionari incaricati della visita sul posto potranno documentare la realizzazione dell'intervento (aule didattiche, attrezzature usate ecc.), anche attraverso materiale fotografico.

Al termine, verrà rilasciato un verbale di sopralluogo a firma dei funzionari incaricati e del legale rappresentante dell'azienda, o di un suo delegato.